



I.I.S. E. Mattei Castrovillari

I.I.S.
E. MATTEI
Castrovillari

Liceo Scientifico E. Mattei - ITCG Pitagora-Calvosa

87012 Castrovillari (CS) tel. 0981 1989913 - fax 0981 491864

Scuola Capofila Ambito 06 Calabria - Scuola Polo per la formazione

www.liceomattei.gov.it - csis079003@pec.istruzione.it - csis079003@istruzione.it

prot. N. 97 del 9-01-2018

Ai DDSS delle scuole Ambito 4_CS 0006 CAL

p.c. dreal.ufficio2@istruzione.it

E per suo tramite allo Staff Regionale

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - SAN GIACOMO "LA' MUCONE" -ACRI
Prot. 0000051 del 09/01/2018
07 (Entrata)

Oggetto: Piano nazionale di formazione docenti 2016/2019 – II^ annualità a. s. 2017/2018.

Gentilissimi

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alla nota MIUR 44777 dell'8 novembre 2017 e alla circolare prot. n. 52 del 3 gennaio 2018, emanata dall'Ufficio 2 dell'USR Calabria, allo scopo di proseguire le azioni connesse al Piano Nazionale per la Formazione docenti II^ annualità, è necessario incontrarsi per definire il Piano d'Ambito 2017/18.

A tal fine, Vi invito a partecipare alla riunione operativa, che si terrà **martedì 16 gennaio 2018 alle ore 10,00 presso l'auditorium dell'ITCG Pitagora-Calvosa dell'I.I.S. E. MATTEI, sito in corso Calabria (di fronte INPS).** Stante l'importanza della riunione, nel caso siate impediti a partecipare, vi prego di delegare un vostro referente per la formazione.

Con preghiera di prenderne visione, alla presente si allegano la nota MIUR 44777 dell'8-11-2017 e la circolare USR Calabria prot. n. 52 del 3 gennaio 2018.

In attesa d'incontrarvi vi saluto cordialmente.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Bruno Barreca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
 Direzione Generale - Ufficio II

Via Lungomare 259, 88100 CATANZARO - Tel. 0961734411 Codice Ipa: m_pi

Ai DD.SS. delle scuole polo formazione d'ambito della Regione

E p.c. Al MIUR-Dip.to Istruzione DG Personale della Scuola

Ai DDSS delle scuole di ogni ordine e grado della Regione

LORO SEDI

Oggetto: Piano formazione docenti II annualità . Azioni formative periodo di formazione e prova, Formazione sul tema dell'inclusione a. s. 2017/18. Orientamenti e indicazioni operative di massima.

Facendo seguito all'incontro INDIRE-MIUR del 12/12/2017 e tenendo conto delle indicazioni ed orientamenti ivi emersi e a seguito dell'incontro regionale del 20 dicembre u.s. con le SS.LL., si riporta, di seguito, quanto stabilito di concerto e all'unanimità, in ossequio alla nota MIUR 47777 dell' 8 novembre 2017 (che ad ogni buon fine, si allega):

UU.FF. A.S. 2017/18

1) Fra le tematiche che il MIUR reputa che in ogni ambito territoriale in questo anno scolastico debbano essere assicurate, in ossequio alle priorità nazionali -già trattate nello scorso anno scolastico- ma alla luce delle novità normative ministeriali, vengono individuate:

- il tema delle **competenze e delle connesse didattiche innovative**, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017);
- il tema della **valutazione degli apprendimenti**, in fase di revisione normativa a seguito del D. lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR;

Nella III annualità del Piano (anno scol. 2018/19) verranno prese in considerazione le ulteriori UU.FF. previste dalla nota succitata, proprio in ossequio alla nota di MIUR che parla di necessità di favorire una progettualità temporale più estesa, in un'ottica pluriennale, ossia:

- il tema dell'**alternanza scuola-lavoro** da indirizzare anche in relazione agli esiti delle azioni di monitoraggio qualitativo;
- il tema dell'**autonomia organizzativa e didattica**, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili.

2) Inoltre, per quanto riguarda l'**area delle lingue straniere**, stante le indicazioni presenti nella succitata nota MIUR "Alle azioni sulle lingue dovrà essere riservata una quota delle risorse disponibili a livello di ciascun ambito territoriale, in funzione dei bisogni territoriali", si precisa che le scuole polo dovranno prevedere una quota delle risorse (in un *range* , che è stato condiviso dall'assemblea, che va dall'8% al 15%), per la formazione nel campo linguistico. Nello specifico, tali azioni non dovranno sovrapporsi allo sviluppo dei percorsi metodologici CLIL per la scuola secondaria di II grado (secondo quanto previsto dal D.M. 851/2017 relativo alla gestione dei fondi per l'anno 2017 della Legge n. 440/1997) , bensì, previa rilevazione dei bisogni formativi nelle scuole degli ambiti, si potranno attivare percorsi sperimentali CLIL nel primo ciclo o, più

Responsabile del procedimento: Domenico Misiano domenico.misiano@istruzione.it 0961-734407

Responsabile dell'istruttoria : Mariateresa Bello mariateresa.bello@istruzione.it 0961-734488

Pec: drcal@postacert.istruzione.it; e-mail: direzione-calabria@istruzione.it C.F.: 97036700793

Codice per la fatturazione elettronica: D9YGU9 per la contabilità generale, PLIB87 per quella ordinaria

Sito internet: www.istruzione.calabria.it

efficacemente, prevedere il completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria.

3) Fra le tematiche che il MIUR ritiene opportuno che vengano affrontate, all'unanimità, è stata individuata quella del:

-l' **insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione**, anche in connessione con le iniziative promosse dall'apposito Osservatorio nazionale contro la dispersione e relative linee progettuali e finanziarie.

Le ulteriori tematiche saranno oggetto di attività d'ambito nel successivo anno scolastico. (III annualità del Piano : anno scol. 2018/19).

Per quel che riguarda la **nuova priorità nazionale** da espletare in due iniziative formative rivolte ai **docenti di scuola dell'infanzia statale**, aperte anche a docenti ed educatori di altri comparti educativi, sui temi della cultura dell'infanzia, in connessione con il d. lgs. n. 65/2017, stante il fatto che trattasi di nuova priorità per cui è raccomandata la costruzione di progetti condivisi, anche sotto il profilo finanziario, con le Regioni, gli Enti locali, il sistema paritario e il terzo settore, l'ufficio si impegna a chiedere al MIUR ulteriori indicazioni operative, lasciando in ogni caso aperta la possibilità alle scuole di operare anche in tale ambito.

In alcune delle tematiche non affrontate in questo anno scolastico, sia fra quelle obbligatorie (dell'alternanza scuola-lavoro, dell'autonomia organizzativa e didattica), sia fra quelle consigliate (integrazione multiculturale e cittadinanza globale, l'approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale, ecc.) ed eventualmente nell'area linguistica e per l'infanzia, **l'ufficio scrivente si impegna a realizzare iniziative info-formative**, di cui verrà data successivamente comunicazione e calendarizzazione. Anche al fine di evitare di accavallare le date degli incontri info-formativi regionali con quelli di ambito, si pregano le SS.LL. di voler trasmettere i rispettivi Piani di Ambito all'ufficio scrivente non appena predisposti.

Orientamenti e indicazioni operative

Stante le questioni aperte a livello di *governance* dei vari attori del sistema formazione- così come posti all'attenzione nell'incontro di Napoli del 12 dicembre u.s.,- come le difficoltà di coordinamento nazionale (cabina regia MIUR) e anche locale (Staff Regionali), l'eccessivo accentramento delle scuole polo per la formazione d'ambito, la parziale e limitata corrispondenza tra le priorità formative della scuola e la risposta formazione di ambito, l'ineguale attenzione alla formazione all'interno della scuola e le incertezze sull'obbligatorietà (quantificazione oraria, certificazione ecc), la quasi totale assenza di "fornitori" di formazione non individuali (enti accreditati, associazioni professionali, università ecc.), la gestione delle procedure in tempi troppo ristretti (specie per la rendicontazione), sono stati suggeriti dall'Amministrazione centrale i seguenti adempimenti:

- 1) Svolgere un'azione di monitoraggio nazionale (a cura della D.G. per il Personale Scolastico) circa gli sviluppi del Piano di formazione docenti 2016-2019 ed il rispetto degli standard di qualità per esso previsti. Già la piattaforma SOFIA, con le sue funzionalità in fase d'implementazione, consente di disporre ai vari livelli di un quadro ampio di informazioni, utili a cogliere le tendenze in atto, i bisogni formativi ricorrenti, l'apporto dei diversi soggetti alla *governance* dell'offerta. A tal fine si raccomanda nuovamente alle istituzioni scolastiche e alle articolazioni territoriali dell'Amministrazione scolastica la necessità di inserire nella piattaforma SOFIA le iniziative formative del suddetto Piano, in modo da rendere più organica ed esaustiva la conoscenza delle iniziative in atto. Contestualmente sarà avviato un monitoraggio qualitativo che preveda, con la collaborazione dello staff

regionale per la formazione, l'analisi approfondita delle dinamiche formative messe in atto in almeno tre ambiti territoriali. L'azione di monitoraggio interno prevede il contatto diretto con i responsabili della progettazione di ambito, l'incontro con i dirigenti del territorio, un focus con rappresentanze degli insegnanti e dei formatori.

- 2) Professionalizzare la formazione al fine di rendere il docente, un docente "esperto" *che si prende cura della propria formazione, gestisce una didattica partecipata, verifica i risultati dei ragazzi e cura la didattica per migliorarli, condivide e rendiconta coi propri colleghi il proprio lavoro.* (INDIRE 2017).

Si rammenta che novità di quest'anno, ex DDG 941/2017, la DG Personale Scol. del MIUR ha istituito tre gruppi di lavoro con rappresentanti delle fondazioni Astrid, Agnelli e Compagnia San Paolo e con dirigenti tecnici, dirigenti scolastici, docenti, professori universitari ed esperti di formazione. Tali gruppi di lavoro hanno il compito di fornire all'amministrazione centrale proposte, suggerimenti per l'adozione di provvedimenti in merito agli aspetti più qualificanti del nuovo sistema della formazione in servizio:

- a) standard di qualità delle iniziative formative (unità formative, crediti, formatori, *governance*, aspetti amministrativi);
 - b) standard professionali dei docenti e connessioni con la formazione e lo sviluppo professionale;
 - c) documentazione a corredo della formazione in servizio (dossier professionale, bilancio di competenze, patto per lo sviluppo professionale).
- 3) Ricollocare al centro i bisogni della scuola: partire dalla traiettoria della scuole (incardinata nei documenti del RAV, PdM, PTOF) e farla intersecare con la traiettoria del docente (data dal Bilancio delle competenze), per arrivare ad una sintesi tra i due piani, finalizzata alla produzione di un'Unità Formativa, che non sia insieme di corsi una tantum, ma che sia integrazione tra attività seminariali, sperimentazioni di Ricerca-Azione e metodologie operative per problematizzazioni, nell'ottica della condivisione tra pari (peer review) e in rete, al fine di costruire comunità di pratiche e validazioni di risorse didattiche, replicabili nel contesto classe.

Inoltre, alla luce del fatto che circa il 30% delle risorse stanziare dal MIUR lo scorso anno in Calabria non sono state spese, si invitano le SS.LL. a voler prevedere ed incentivare il finanziamento di piccole reti di scopo o di progetti specifici a livello territoriale.

- 4) L'ufficio si impegna ad attivarsi in qualità di facilitatore dell'incontro fra scuole e Università, associazioni, enti accreditati, ordini professionali ecc, al fine di garantire il più alto livello di qualità formativa possibile.

È auspicio del MIUR, che si esprimerà in un'azione sperimentale su 100 scuole in Italia, esportare il modello formativo dei neoassunti per i docenti di ruolo, con l'implementazione graduale dell'ambiente portfolio digitale (che comprende Bilancio iniziale di competenze, curriculum formativo, i laboratori e le visite didattiche, il bilancio finale) e la stipula del patto formativo col DS.

Ripartizione dei fondi della formazione d'ambito del Piano triennale di formazione (Allegata tabella n. 1)

La ripartizione dei fondi di cui alla allegata tabella denominata "calabria pnf", è effettuata proporzionalmente in base al numero dei docenti di ruolo in servizio in ogni regione. L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle scuole-polo per la formazione. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (1%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, incontri, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto, che verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione (ITT Malafarina Soverato).

Indicazioni specifiche per la formazione neoassunti docenti a.s. 2017-2018.

- 1) Stante il fatto che l'ufficio ha invitato le scuole polo a voler uniformare i requisiti qualitativi nell'attività di formazione erogata nei laboratori proponendo un format di bando, utilizzato nelle annualità precedenti, come suggerimento di un modello tipo, specificatamente per i requisiti dei

facilitatori/conduuttori dei laboratori e per la relativa tabella di valutazione. Alla luce delle osservazioni fatte dalle singole scuole polo sulla necessità di integrarne alcuni aspetti mancanti alla luce delle disposizioni di legge, lo stesso bando -condiviso dalle 13 scuole polo - viene emanato contestualmente al fine di consentire l'avvio e la conclusione delle attività nei tempi previsti e secondo un'unica linea operativa.

- 2) Si coglie l'occasione per ribadire quanto già evidenziato nell'incontro MIUR-INDIRE ossia la necessità di professionalizzare la formazione del neoassunto, puntando sulla pratica professionale con la messa in campo concreta degli apprendimenti teorici e con l'esplicitazione della propria routine.

Pertanto, si invitano le SS.LL. a voler concepire i laboratori didattici come luoghi di attività pratiche finalizzate, di cui occorre quindi definire regole di condotta e procedure funzionali alla produzione di un risultato. E' opportuno organizzarli per ordine e grado, proporre implementazioni e curare feedback e restituzione, creare una continuità col portfolio (specie nella progettazione della attività didattica ivi richiesta).

I conduuttori/facilitatori dovranno essere in grado, tramite l'uso di strategie esemplificative volte a sperimentare pedagogicamente e ad analizzare la pratica e tramite il rafforzamento del legame tra teoria e pratica volto ad esemplificare le situazioni di apprendimento, di creare dei "laboratori adulti" (Cerini e Spinosi 2016) con un modello di formazione per problemi e non per esercizi, assicurando, altresì, un buon supporto relazionale-emozionale. Si auspica anche un'azione di coordinamento tra la figura del conduuttore del laboratorio e il tutor accogliente del neoassunto.

Ripartizione delle risorse finanziarie formazione docenti neoassunti a.s. 2017/18

La ripartizione dei fondi di cui alla allegata tabella denominata "calabria neo" è effettuata in proporzione al numero dei docenti neoassunti, nell'anno scolastico 2017-2018, in servizio in ogni regione. L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle scuole-polo per la formazione. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (5%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, incontri riservati ai tutor, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto che verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione (ITT "Malafarina" di Soverato).

Indicazioni specifiche per la formazione sui temi dell'inclusione e assegnazione fondi nazionali per l'inclusione (Tabella allegata n.3)

Per ciò che concerne le caratteristiche delle azioni formative sui temi dell'inclusione (destinatari, modello formativo, organizzazione, soggetti erogatori) è possibile far riferimento a quanto già definito nella nota circolare n. 32839 del 3/11/2016, avendo cura, fra l'altro, di programmare iniziative formative sulla base dei bisogni d'ambito rilevati.

Le iniziative, anche alla luce delle innovazioni introdotte con il D.lgs. 66/2017, potranno prevedere una parte generale comune relativa alla certificazione, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale (nella prospettiva della loro evoluzione) e una parte specifica relativa al PEI e alla progettazione didattica, differenziandola per i diversi ordini e gradi di istruzione.

Stante il fatto che negli anni precedenti questa attività formativa è stata portata avanti da 8 scuole polo sede CTS e CTI, si allega elenco scuole alle quali fare eventualmente riferimento, per eventuali necessità di chiarimenti ("CTS-CTI scuole polo per I e II annualità formazione coordinatore disabilità e inclusione").

Fermo restando che ciascun percorso formativo dovrà essere realizzato per un massimo di 40 corsisti, è possibile, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica e dando comunque la priorità agli insegnanti di ruolo, far partecipare anche insegnanti a tempo determinato non specializzati, che siano stati assegnati su posto di sostegno. Inoltre si sottolinea l'importanza di far partecipare anche i docenti curricolari, al fine di garantire una conoscenza condivisa delle tematiche relative ai progetti inclusivi dei singoli alunni. Saranno oggetto di approfondimento anche le modalità per il migliore coinvolgimento dei genitori degli alunni disabili, dei docenti specializzati e di tutti i docenti nei percorsi di integrazione.

I fondi previsti per tali attività formative sono riportate nella tabella 3 allegata alla nota MIUR 47777. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (3%) da destinarsi a misure regionali di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

coordinamento, incontri riservati ai tutor, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto e verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione (ITT "Malafarina" di Soverato).

Le procedure di rendicontazione

Si ricorda che per procedere all'erogazione del saldo del 50% del finanziamento assegnato, le scuole polo per la formazione, assegnatarie delle risorse finanziarie, dovranno inviare all'Ufficio VI della Direzione generale per il Personale della Scuola del MIUR (all'indirizzo formazione.scuola@istruzione.it) e all'ufficio scrivente (drcal.ufficio2@istruzione.it) la relazione sul regolare svolgimento dei corsi e conclusione delle attività e la specifica rendicontazione amministrativo contabile (utilizzando allo scopo la medesima modulistica allegata al DM 435/2015).

E' in corso da parte del MIUR una analisi per la semplificazione delle modalità di rendicontazione, anche attraverso l'uso di procedure informatizzate. Pertanto, eventuali differenti modalità di rendicontazione potranno essere comunicate da questo USR a seguito indicazioni MIUR entro maggio 2018.

Si richiama l'attenzione delle S.S.L.L. sulla necessità, stante le criticità emerse nello scorso anno e rilevate anche dal MIUR, che le attività formative, organizzate sulla base della presente nota, siano svolte entro ottobre 2018, al fine di consentire le operazioni propedeutiche alla firma da parte dei Revisori del MIUR, e rendicontate entro e non oltre il 30 novembre 2018.

Stante, infine, il dato emerso dalla relazione regionale sulla Piano Formazione d'Ambito I annualità, da cui si evince che, soprattutto in alcune province, circa il 30% dei docenti dell'ambito non è stato formato, lo scrivente Ufficio intende indirizzare ai Dirigenti Scolastici di tutte le scuole di ogni ordine e grado, che leggono per conoscenza la presente nota, un'ultima raccomandazione, tesa a favorire la partecipazione a tali iniziative da parte dei propri docenti in servizio e finalizzata alla loro partecipazione, in qualità di Dirigenti, alle conferenze di servizio dei propri ambiti indette dalle scuole polo per la formazione.

Si ringrazia per la consueta collaborazione e si coglie l'occasione per augurare un felice Anno nuovo.

IL DIRIGENTE

Angela Riggio

Il presente documento è firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Firmato digitalmente da RIGGIO ANGELA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Ai Direttori Generali degliUSR

p.c. Al Capo Dipartimento per il sistema
 educativo di istruzione e formazione

OGGETTO: Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2017-2018 e la formazione sui temi dell'Inclusione a.s. 2017-2018.

1. Introduzione

L'analisi ed il monitoraggio delle attività formative svolte nel corso della prima annualità di vigenza del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti (PNFD), offrono elementi informativi utili ad uno sviluppo più efficace e coerente delle iniziative formative a partire da questo secondo anno di programmazione. In particolare, in sede di riprogettazione degli interventi si segnala l'opportunità di attribuire grande importanza ai seguenti obiettivi:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino il giusto spazio nelle sintesi costruite a livello di ambito;
- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole comprendano per quanto possibile anche i bisogni formativi dei singoli docenti, secondo le specificità disciplinari o di area e le funzioni svolte nella scuola;
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati nei contesti specifici anche con riferimento a documentate esperienze innovative di successo, contenendo, per quanto possibile, trattazioni astratte e modelli formativi che privilegino la modalità della lezione frontale;
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

Per alimentare l'aderenza ai bisogni e la qualità dell'offerta formativa, appare necessario favorire una progettualità temporale più estesa, in un'ottica pluriennale, contribuendo a rafforzare l'attuale sistema di governance (scuole, ambiti,USR, MIUR).

2. L'incontro delle priorità nazionali con la progettazione territoriale

La programmazione delle iniziative per il corrente anno scolastico dovrà tenere conto, come di consueto, delle priorità nazionali, da interpretare come assi strategici per lo sviluppo del sistema educativo, da mettere in stretta connessione con le innovazioni previste dalla legge 107/2015 e con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

i relativi decreti legislativi di attuazione. In particolare in ogni ambito territoriale dovranno essere assicurate iniziative formative relative a:

- il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017);
- il tema della valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR;
- il tema dell'alternanza scuola-lavoro da indirizzare anche in relazione agli esiti delle azioni di monitoraggio qualitativo;
- il tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili.

Inoltre, per quanto riguarda l'area delle lingue straniere, le iniziative dovranno tener conto dello (e non sovrapporsi allo) sviluppo dei percorsi metodologici CLIL per la scuola secondaria di II grado, secondo quanto previsto dal D.M. 851/2017 relativo alla gestione dei fondi per l'anno 2017 della Legge n. 440/1997. Ci si riserva di emanare ulteriori istruzioni affinché i percorsi che potranno essere adottati a livello locale tengano conto degli obiettivi di sistema previsti dal Piano di formazione 2016-2019 quali, ad esempio, l'attivazione di percorsi sperimentali CLIL nel primo ciclo, il completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria, le connessioni con le nuove modalità di rilevazione degli apprendimenti predisposti dall'Invalsi (D.M. n. 741/2017). Alle azioni sulle lingue dovrà essere riservata una quota delle risorse disponibili a livello di ciascun ambito territoriale, in funzione dei bisogni territoriali.

Inoltre, avendo cura di razionalizzare gli interventi a livello di ambito, si ritiene opportuno segnalare l'esigenza di affrontare, fra l'altro, i temi della:

- integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all'Agenda 2030;
- inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione);
- insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse dall'apposito Osservatorio nazionale contro la dispersione e relative linee progettuali e finanziarie;
- l'approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale, in relazione alle innovazioni previste dagli artt.8-9 del D.lgs. 60/2017 (attivando almeno un laboratorio formativo in ogni ambito territoriale).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

Infine si ritiene importante che in ogni ambito territoriale siano realizzate almeno due iniziative formative rivolte ai docenti di scuola dell'infanzia statale, aperte anche a docenti ed educatori di altri comparti educativi, sui temi della cultura dell'infanzia, in connessione con il d. lgs. n. 65/2017: una rivolta a consolidare le pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa, l'altra a sviluppare competenze pedagogiche ed organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento pedagogico. Per questa nuova priorità si raccomanda la costruzione di progetti condivisi, anche sotto il profilo finanziario, con le Regioni, gli Enti locali, il sistema paritario e il terzo settore.

3. Azioni di monitoraggio e sostegno alla qualità

E' intenzione di questa Direzione generale di procedere ad un'azione di monitoraggio circa gli sviluppi del Piano di formazione docenti 2016-2019 ed il rispetto degli standard di qualità per esso previsti. Già la piattaforma SOFIA, con le sue funzionalità in fase d'implementazione, consente di disporre ai vari livelli di un quadro ampio di informazioni, utili a cogliere le tendenze in atto, i bisogni formativi ricorrenti, l'apporto dei diversi soggetti alla governance dell'offerta. A tal fine si raccomanda nuovamente alle istituzioni scolastiche e alle articolazioni territoriali dell'Amministrazione scolastica che è necessario inserire nella piattaforma SOFIA le iniziative formative del suddetto Piano, in modo da rendere più organica ed esaustiva la conoscenza delle iniziative in atto.

Contestualmente sarà avviato un monitoraggio qualitativo che preveda, con la collaborazione degli staff regionali per la formazione, operanti presso ogni USR, l'analisi approfondita delle dinamiche formative messe in atto in almeno tre ambiti territoriali per ogni regione. L'azione di monitoraggio interno prevede il contatto diretto con i responsabili della progettazione di ambito, l'incontro con i dirigenti del territorio, un focus con rappresentanze degli insegnanti e dei formatori.

Si coglie l'occasione per segnalare che, con D.D.G. N. 941 del 21/09/2017, questa Direzione Generale ha istituito tre gruppi di lavoro con rappresentanti delle fondazioni Astrid, Agnelli e Compagnia San Paolo e con dirigenti ispettori, dirigenti scolastici, docenti, professori universitari ed esperti di formazione.

I gruppi di lavoro citati hanno il compito di fornire all'amministrazione centrale proposte, suggerimenti, adozione di provvedimenti in merito agli aspetti più qualificanti del nuovo sistema della formazione in servizio:

- a) standard di qualità delle iniziative formative (unità formative, crediti, formatori, governance, aspetti amministrativi);
- b) standard professionali dei docenti e connessioni con la formazione e lo sviluppo professionale;
- c) documentazione a corredo della formazione in servizio (dossier professionale, bilancio di competenze, patto per lo sviluppo professionale).

I primi esiti dei lavori saranno resi noti in occasione di incontri con i referenti delle scuole polo per la formazione che sono in fase di programmazione per il prossimo mese di dicembre e che



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

consentiranno di mettere a fuoco l'andamento delle azioni formative, il rilancio dei percorsi per l'anno di formazione, le connessioni con i decreti legislativi e le priorità di sistema.

4. Ripartizione dei fondi della formazione d'ambito del Piano triennale di formazione (Allegata tabella n. 1)

La ripartizione dei fondi di cui alla tabella in allegato n. 1, è effettuata proporzionalmente in base al numero dei docenti di ruolo in servizio in ogni regione. L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle scuole-polo per la formazione. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (1%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, incontri, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto, e verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione.

5. Indicazioni specifiche per la formazione neoassunti docenti a.s. 2017-2018 e ripartizione delle risorse finanziarie (Allegata tabella n. 2)

La circolare n. 33989 del 2/8/2017 di questa Direzione generale, alla quale occorre far riferimento per la formazione dei neoassunti docenti a.s. 2017-2018, nel confermare il modello consolidato definito dal D.M. 850/2015, introduce due elementi innovativi che si riferiscono rispettivamente a:

- l'inserimento, tra i nuclei fondamentali dei laboratori formativi, del tema dello sviluppo sostenibile, come questione di rilevanza sociale ed educativa;
- la possibilità di dedicare una parte del monte-ore previsto per i laboratori formativi a visite di studio da parte dei docenti neoassunti, a scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione.

La ripartizione dei fondi di cui alla tabella n. 2 in allegato è effettuata in proporzione al numero dei docenti neoassunti, nell'anno scolastico 2017-2018, in servizio in ogni regione. L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle scuole-polo per la formazione. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (5%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, incontri riservati ai tutor, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto e verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione.

6. Indicazioni specifiche per la formazione sui temi dell'inclusione e assegnazione fondi nazionali per l'inclusione (Tabella allegata n.3)

Per ciò che concerne le caratteristiche delle azioni formative sui temi dell'inclusione (destinatari, modello formativo, organizzazione, soggetti erogatori) è possibile far riferimento a quanto già definito nella nota circolare n. 32839 del 3/11/2016, avendo cura, fra l'altro, di programmare iniziative formative sulla base dei bisogni d'ambito rilevati.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Tabella Allegata n.1 - Piano Triennale Formazione Docenti
a.s. 2017/2018

Regione	Docenti di ruolo in servizio	Distribuzione fondi		
	n. totale	Totale fondi	per la formazione	Quota regionale 1 % (Tot. Fondi)
Abruzzo	18.276	€ 731.537,00	€ 724.222,00	€ 7.315,00
Basilicata	9.363	€ 374.775,00	€ 371.028,00	€ 3.747,00
Calabria	32.208	€ 1.289.196,00	€ 1.276.305,00	€ 12.891,00
Campania	93.617	€ 3.747.226,00	€ 3.709.754,00	€ 37.472,00
Emilia Romagna	47.635	€ 1.906.695,00	€ 1.887.629,00	€ 19.066,00
Friuli Venezia Giulia	14.287	€ 571.869,00	€ 566.151,00	€ 5.718,00
Lazio	68.634	€ 2.747.227,00	€ 2.719.755,00	€ 27.472,00
Liguria	16.218	€ 649.161,00	€ 642.670,00	€ 6.491,00
Lombardia	101.609	€ 4.067.123,00	€ 4.026.452,00	€ 40.671,00
Marche	20.314	€ 813.112,00	€ 804.981,00	€ 8.131,00
Molise	4.717	€ 188.808,00	€ 186.920,00	€ 1.888,00
Piemonte	48.329	€ 1.934.474,00	€ 1.915.130,00	€ 19.344,00
Puglia	58.626	€ 2.346.634,00	€ 2.323.168,00	€ 23.466,00
Sardegna	22.132	€ 885.882,00	€ 877.024,00	€ 8.858,00
Sicilia	76.336	€ 3.055.516,00	€ 3.024.961,00	€ 30.555,00
Toscana	43.241	€ 1.730.816,00	€ 1.713.508,00	€ 17.308,00
Umbria	11.543	€ 462.034,00	€ 457.414,00	€ 4.620,00
Veneto	53.394	€ 2.137.212,00	€ 2.115.840,00	€ 21.372,00
Totale	740.479	€ 29.639.297,00	€ 29.342.912,00	€ 296.385,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Tabella Allegata n.2 - Formazione Docenti Neoassunti
a.s. 2017/2018

Regione	Docenti in formazione	Distribuzione fondi		
	n. totale	Totale fondi	per la formazione	Quota regionale 5 % (Tot. Fondi)
Abruzzo	859	€ 40.373,00	€ 38.355,00	€ 2.018,00
Basilicata	472	€ 22.184,00	€ 21.076,00	€ 1.108,00
Calabria	1.237	€ 58.139,00	€ 55.233,00	€ 2.906,00
Campania	3.801	€ 178.647,00	€ 169.716,00	€ 8.931,00
Emilia Romagna	2.758	€ 129.626,00	€ 123.146,00	€ 6.480,00
Friuli Venezia Giulia	986	€ 46.342,00	€ 44.026,00	€ 2.316,00
Lazio	3.224	€ 151.528,00	€ 143.953,00	€ 7.575,00
Liguria	720	€ 33.840,00	€ 32.149,00	€ 1.691,00
Lombardia	5.192	€ 244.024,00	€ 231.824,00	€ 12.200,00
Marche	965	€ 45.355,00	€ 43.088,00	€ 2.267,00
Molise	196	€ 9.212,00	€ 8.753,00	€ 459,00
Piemonte	2.192	€ 103.024,00	€ 97.874,00	€ 5.150,00
Puglia	1.963	€ 92.261,00	€ 87.649,00	€ 4.612,00
Sardegna	776	€ 36.472,00	€ 34.650,00	€ 1.822,00
Sicilia	2.309	€ 108.523,00	€ 103.098,00	€ 5.425,00
Toscana	2.075	€ 97.525,00	€ 92.650,00	€ 4.875,00
Umbria	507	€ 23.829,00	€ 22.639,00	€ 1.190,00
Veneto	3.998	€ 187.906,00	€ 178.512,00	€ 9.394,00
Totale	34.230	€ 1.608.810,00	€ 1.528.391,00	€ 80.419,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Tabella allegata n.3 - Formazione Docenti specializzati sul sostegno
a.s. 2017/2018

Regione	Docenti di ruolo in servizio sul sostegno %	Totale fondi	per la formazione	Quota regionale 3% (Tot. Fondi)
Abruzzo	3%	€ 29.409,00	€ 28.527,00	€ 882,00
Basilicata	1%	€ 12.627,00	€ 12.249,00	€ 378,00
Calabria	5%	€ 50.413,00	€ 48.901,00	€ 1.512,00
Campania	17%	€ 168.117,00	€ 163.074,00	€ 5.043,00
Emilia Romagna	5%	€ 51.475,00	€ 49.931,00	€ 1.544,00
Friuli Venezia Giulia	1%	€ 12.925,00	€ 12.538,00	€ 387,00
Lazio	9%	€ 91.247,00	€ 88.510,00	€ 2.737,00
Liguria	2%	€ 18.325,00	€ 17.776,00	€ 549,00
Lombardia	9%	€ 88.559,00	€ 85.903,00	€ 2.656,00
Marche	3%	€ 29.643,00	€ 28.754,00	€ 889,00
Molise	1%	€ 8.333,00	€ 8.084,00	€ 249,00
Piemonte	5%	€ 47.149,00	€ 45.735,00	€ 1.414,00
Puglia	10%	€ 100.664,00	€ 97.645,00	€ 3.019,00
Sardegna	3%	€ 27.603,00	€ 26.775,00	€ 828,00
Sicilia	14%	€ 136.325,00	€ 132.236,00	€ 4.089,00
Toscana	4%	€ 43.567,00	€ 42.260,00	€ 1.307,00
Umbria	1%	€ 13.287,00	€ 12.889,00	€ 398,00
Veneto	5%	€ 47.005,00	€ 45.595,00	€ 1.410,00
Totale		€ 976.673,00	€ 947.382,00	€ 29.291,00